

# **PROGETTO DI EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ**

**Scuola secondaria di primo grado**

## **Materiali didattici**

Il presente documento raccoglie i materiali e le attività che saranno utilizzati dagli operatori del Consultorio Familiare durante gli incontri di educazione all'affettività rivolti agli studenti della scuola secondaria di primo grado.

## **Elenco dei materiali e delle attività**

- 1. Attività a squadre: «Quanto ne sai? – Affettività, salute e relazioni»**
- 2. Poster dell'apparato genitale femminile e maschile**
- 3. Attività «Conoscere e comprendere i cambiamenti della pubertà»**
- 4. Slide «The Genderbread Person»**
- 5. Attività «Stereotipi di genere e relazioni»**
- 6. Attività «L'amore è, l'amore non è»**

## **Modalità di svolgimento degli incontri**

Gli incontri prevedono momenti informativi, attività individuali e di gruppo, confronto guidato e spazi dedicati alle domande degli studenti, favorendo un clima di ascolto, partecipazione e rispetto reciproco.

Nel corso degli incontri, qualora emergano spontaneamente da parte degli studenti domande su argomenti non espressamente previsti nel programma, gli operatori forniranno risposte pertinenti, e scientificamente corrette, nel rispetto delle finalità educative e di promozione della salute proprie dell'intervento consultoriale.

## 1. Attività a squadre: “Quanto ne sai? – Affettività, salute e relazioni”

GRUPPO: \_\_\_\_\_

- **Create un nome di fantasia** per il vostro gruppo (potete ispirarvi a un tema che vi piace: natura, musica, sport, personaggi, ecc.).
  - **Scegliete una/un referente**, che raccoglierà l’opinione di tutte/i.
  - **Discutete insieme** ogni domanda e trovate la risposta che ritenete più corretta.
  - **Il/la referente** scrive le risposte concordate sul foglio del gruppo.
  - **Avete 20 minuti di tempo** per rispondere a 12 domande 🕒
- 

### 1. Il Consultorio Familiare è un servizio:

- [A] gratuito e presente in tutte le Asl
- [B] offre informazioni, consulenze e assistenza sulla salute, sulla sessualità e sulle relazioni familiari
- [C] dedicato solo alle donne in gravidanza
- [D] le risposte A e B sono entrambe corrette

### 2. Da che età si può accedere allo Spazio Giovani:

- [A] solo da maggiorenni
- [B] dai 14 anni
- [C] anche a 10 anni, se con ricetta del pediatra
- [D] dai 16 ai 30 anni

### 3. Quale affermazione sulle mestruazioni è corretta?

- [A] sono una malattia
- [B] devono arrivare lo stesso giorno di ogni mese
- [C] sono un fenomeno fisiologico; soprattutto nei primi anni, il ciclo può essere irregolare
- [D] impediscono sempre di fare sport

### 4) L’IVG (interruzione volontaria di gravidanza):

- [A] in Italia è una pratica legale che si può effettuare entro 90 giorni dall’ultima mestruazione
- [B] è accessibile solo alle maggiorenni
- [C] può essere effettuata solo con metodo chirurgico
- [D] è un mezzo per il controllo delle nascite

### 5) Il momento dell’ovulazione (segnala la risposta sbagliata!!!):

- [A] è il momento in cui l’ovulo viene rilasciato dall’ovaio e quindi il periodo più fertile del ciclo mestruale
- [B] si verifica sempre 14 giorni dopo la mestruazioni
- [C] può fare avvertire dolori addominali
- [D] può rendere il muco vaginale simile all’albume d’uovo

**6) La salute sessuale:**

- [A] non è riducibile all'assenza di malattia, disfunzione o infermità
- [B] è un elemento centrale della salute generale
- [C] è uno stato di totale benessere fisico, emotivo, mentale e sociale in relazione alla sessualità
- [D] tutte le precedenti affermazioni sono corrette

**7) Il vaccino anti – HPV:**

- [A] serve per diagnosticare malattie sessualmente trasmissibili
- [B] si può fare solo dopo aver avuto i primi rapporti sessuali completi
- [C] la vaccinazione anti-HPV è raccomandata e gratuita a partire dagli 11 di età
- [D] è solo per le ragazze

**8) Quale tra questi non è un metodo contraccettivo?**

- [A] pillola del giorno dopo
- [B] la pillola contraccettiva
- [C] il preservativo
- [D] la spirale

**9) Quale affermazione sui metodi contraccettivi è corretta?**

- [A] tutti i metodi contraccettivi proteggono anche dalle infezioni sessualmente trasmesse
- [B] la pillola contraccettiva protegge anche dall'HIV
- [C] esistono metodi che prevengono la gravidanza, ma il preservativo è quello che aiuta anche a ridurre il rischio di molte infezioni sessualmente trasmesse
- [D] il coito interrotto è un metodo sicuro per evitare una gravidanza

**10) Quale tra queste può essere un'infezione sessualmente trasmessa?**

- [A] la sifilide
- [B] l'influenza stagionale
- [C] la miopia
- [D] il Parkinson

**11) Che cosa significa consenso?**

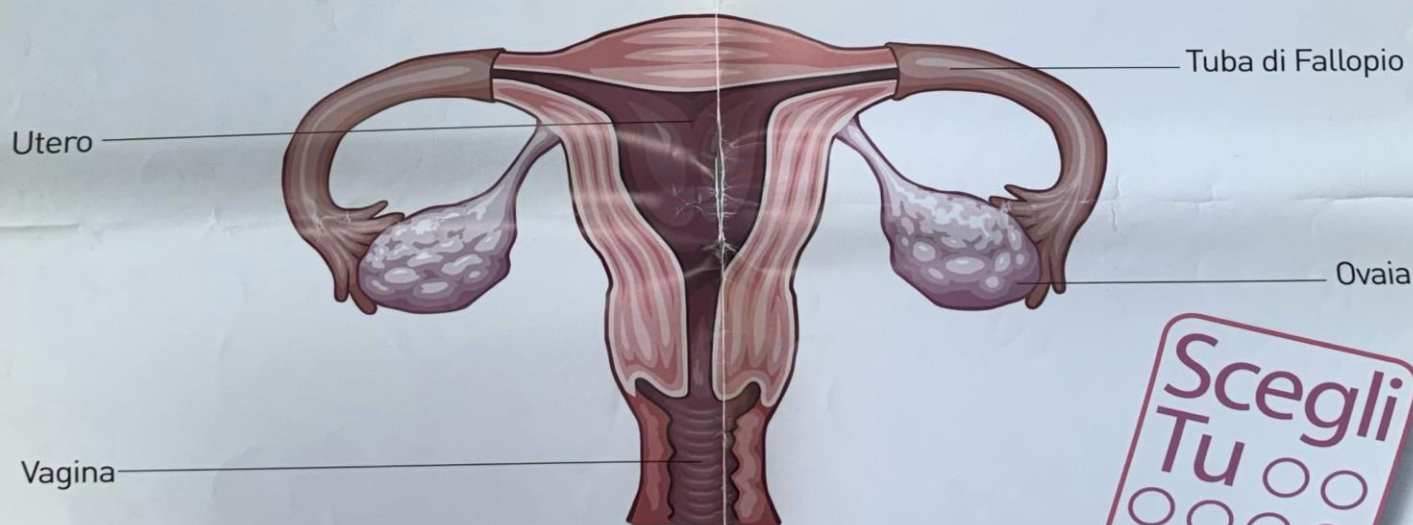
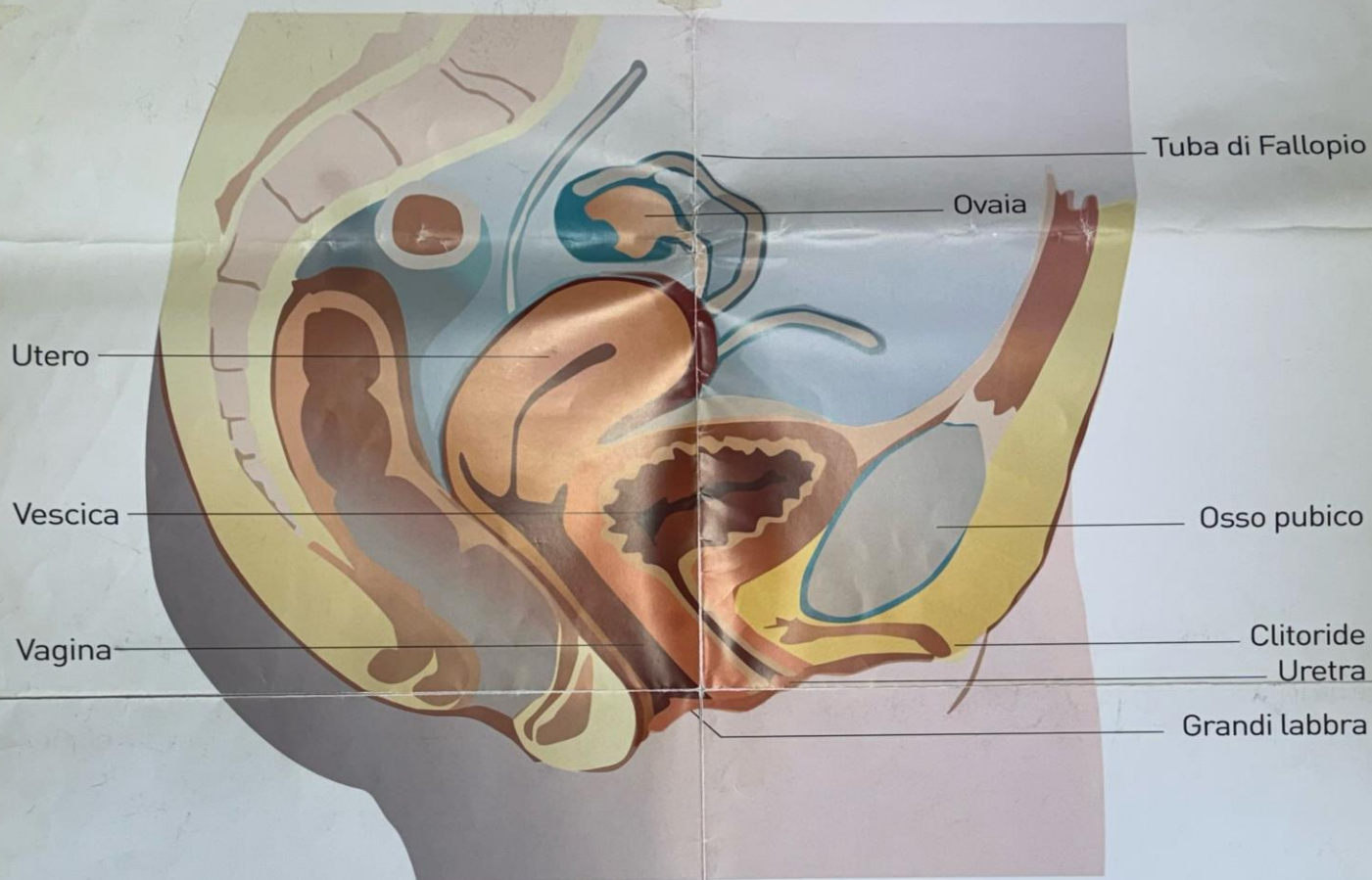
- [A] fare qualcosa perché gli altri insistono
- [B] accettare liberamente qualcosa, potendo cambiare idea in qualsiasi momento
- [C] fare quello che fa la maggior parte delle persone
- [D] non dire nulla e lasciare che sia l'altra persona a decidere

**12) Se una persona dice “no” a un abbraccio, a un bacio o a un contatto fisico:**

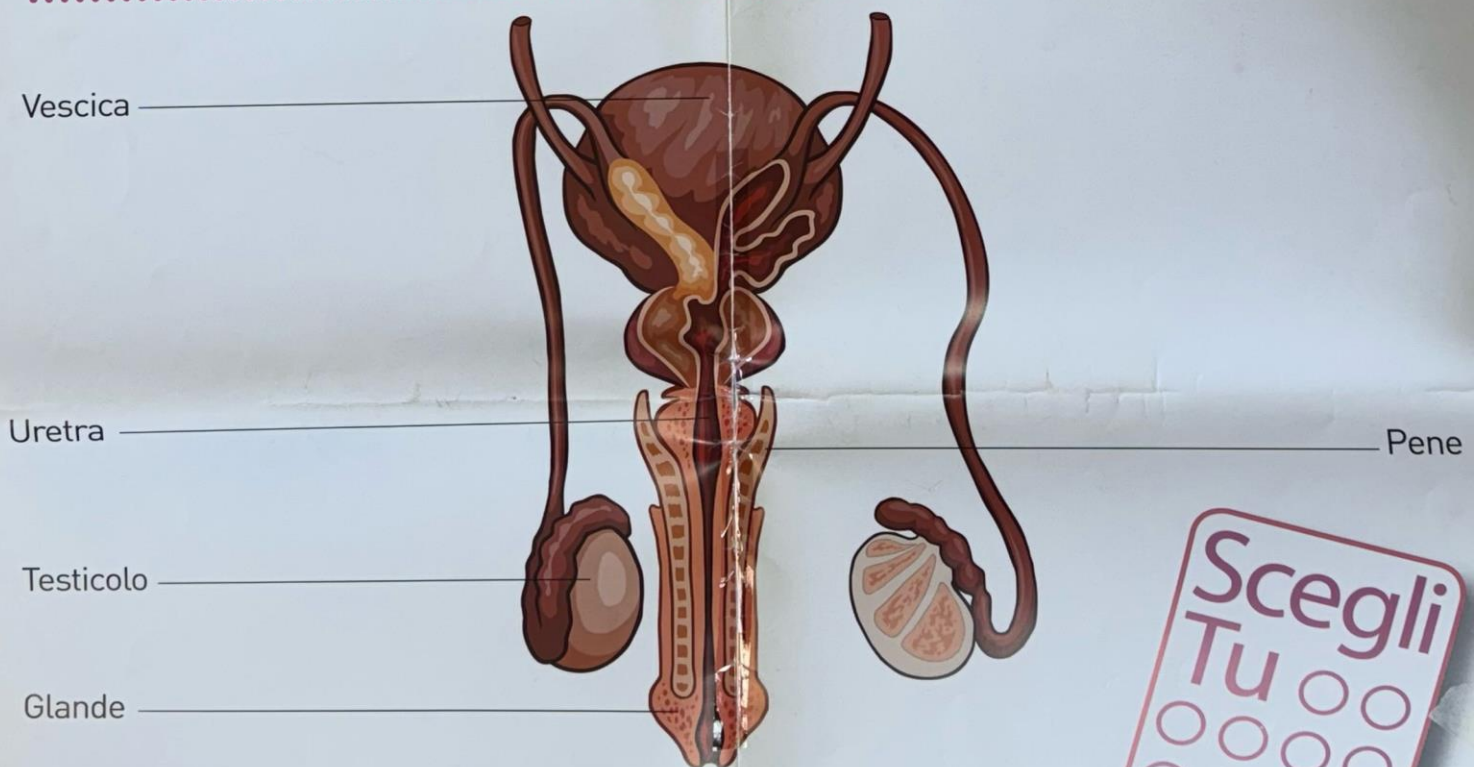
- [A] bisogna rispettare il suo “no”
- [B] si può insistere se pensiamo che in realtà voglia
- [C] è uno scherzo e non bisogna prenderlo sul serio
- [D] si può continuare se lo fanno anche gli altri

## 2. Poster dell'apparato genitale femminile e maschile

# L'apparato genitale **femminile**



# L'apparato genitale maschile



### 3. Attività: “Conoscere e comprendere i cambiamenti della pubertà”

#### In cosa consiste l'attività

L'attività prevede la compilazione, da parte dei ragazzi, di una scheda dedicata ai **cambiamenti che si verificano durante la pubertà**, suddivisi in due aree: **fisica ed emotiva/relazionale**.

I ragazzi lavorano in piccoli gruppi, confrontandosi sulle proprie conoscenze e individuando i cambiamenti che ritengono più significativi. Al termine del lavoro, le risposte vengono condivise e discusse insieme.

Il confronto rappresenta un'occasione per **normalizzare i cambiamenti legati alla pubertà**, evidenziando come siano parte di un naturale processo di crescita, ma anche come possano manifestarsi con tempi e modalità differenti da persona a persona.

La discussione viene accompagnata da **spiegazioni scientifiche adeguate all'età**, con l'obiettivo di chiarire che cosa accade al corpo e perché possono verificarsi cambiamenti anche a livello emotivo e nelle relazioni con gli altri.

#### Valore educativo

L'attività mira quindi a favorire una maggiore **consapevolezza di sé, accettazione dei propri cambiamenti, rispetto delle differenze individuali e capacità di parlare in modo sereno e informato della pubertà**.

#### 4. Slide “The Genderbread Person”

La slide viene utilizzata come strumento didattico e facilitante per aiutare gli studenti a:

- **distinguere le diverse dimensioni dell'identità sessuale** (identità di genere, orientamento sessuale, espressione di genere e sesso biologico), tra loro collegate ma non sovrapponibili;
- **contrastare stereotipi e pregiudizi**;
- **promuovere il rispetto** delle differenze e delle modalità con cui ciascuna persona può esprimere sé stessa;
- **favorire un linguaggio più consapevole** e rispettoso nelle relazioni tra pari.

# The Genderbread Person



## 5. Attività: “Stereotipi di genere e relazioni”

### In cosa consiste l'attività

L'attività propone ai ragazzi una riflessione sugli **stereotipi di genere**, cioè quelle aspettative e convinzioni sociali che possono portare a pensare che ragazzi e ragazze debbano avere determinati comportamenti, caratteristiche o interessi.

Attraverso una semplice attività simbolica basata sull'immagine di due “scatole”, associate rispettivamente al maschile e al femminile, gli studenti vengono invitati a riconoscere quali siano le aspettative che la società può attribuire a ragazzi e ragazze.

La riflessione prosegue considerando cosa può accadere quando una persona non si riconosce o non desidera conformarsi a tali aspettative: possono comparire giudizi, prese in giro, esclusione o pressioni da parte del gruppo dei pari.

L'attività permette quindi di collegare il tema degli stereotipi a quello del **rispetto delle differenze e della qualità delle relazioni**, favorendo una maggiore consapevolezza dei meccanismi attraverso cui possono nascere discriminazione, prevaricazione e comportamenti di controllo.

### Valore educativo

L'attività non mira a stabilire come ragazzi e ragazze “debbono” essere, né a proporre modelli precostituiti. Al contrario, intende aiutare gli studenti a comprendere che ogni persona può esprimere la propria personalità e le proprie emozioni in modo libero e rispettoso degli altri.

La riflessione sugli stereotipi rappresenta inoltre un'occasione per parlare di **bullismo, discriminazione e violenza nelle relazioni**, mettendo in evidenza l'importanza di riconoscere e contrastare quei comportamenti che limitano la libertà e la dignità dell'altra persona.

## 6. Attività: “L’amore è, l’amore non è”

### In cosa consiste l’attività

L’attività invita i ragazzi a riflettere sul significato che attribuiscono alla parola “**amore**” e sulle caratteristiche che, secondo loro, contraddistinguono una relazione positiva. A ciascun ragazzo viene chiesto di scrivere su un post-it una parola, un’espressione o una semplice frase che, dal suo punto di vista, descriva **che cosa è l’amore** oppure **che cosa non è amore**. I contributi vengono successivamente raccolti su un cartellone suddiviso in due parti: “**L’amore è**” e “**L’amore non è**”. La raccolta delle risposte diventa lo spunto per una riflessione condivisa, durante la quale i ragazzi sono accompagnati a distinguere tra comportamenti e atteggiamenti che favoriscono una relazione sana e quelli che, al contrario, possono renderla poco sana o caratterizzata da disagio, pressione o mancanza di rispetto. L’attività parte dalle idee e dalle esperienze che i ragazzi associano spontaneamente al concetto di amore, valorizzando la loro partecipazione e favorendo il confronto tra punti di vista diversi.

### Valore educativo

Attraverso la discussione, gli studenti vengono accompagnati a comprendere che **l’amore non coincide con il possesso, il controllo o la rinuncia alla propria libertà**, ma implica rispetto reciproco, ascolto, fiducia, attenzione e possibilità di essere sé stessi. La riflessione permette inoltre di riconoscere alcuni segnali che possono indicare una relazione poco sana e di sviluppare maggiore consapevolezza rispetto al modo in cui si desidera essere trattati e al modo in cui si trattano gli altri.

